

**Avviso di manifestazione di interesse relativa alla co-progettazione di servizi per la realizzazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante" nell'area della SdS Area Pratese, come definito dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 292 del 20 marzo 2023 con la quale si approvano le Linee di indirizzo regionali per l'intervento sopra richiamato e dal decreto dirigenziale n. 6133/2023.
CUP G69G23000090002. CIG ZC63ADD574**

Art. 1 - Premessa

La Società della Salute Area Pratese (definita nel presente atto 'SdS') indice un avviso di manifestazione d'interesse rivolta a soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo Settore, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana, finalizzata ad acquisire elementi e proposte per la costruzione di un progetto di Pronto Badante, coerente con le linee guide regionali e volto a sviluppare una rete territoriale composta da soggetti del terzo settore fortemente integrata con il coordinamento regionale e con i servizi sociali territoriali.

Art. 2 - Quadro Normativo e Programmatorio di Riferimento

La Legge Regionale 66/2008 e il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) pongono in particolare i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità e la quantità delle risposte assistenziali;
- promuovere un sistema fondato sulla prevenzione della non autosufficienza e della fragilità;
- favorire percorsi che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità.

Il Piano nazionale per la non autosufficienza (PNNA), relativo al triennio 2022-2024, adottato con DPCM in data 3 ottobre 2022 individua, nel limite delle risorse stanziare, lo sviluppo degli interventi ai fini della graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale, come stabilito all'art. 1, commi da 159 a 171 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Il PNNA 2022-2024 prevede servizi volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti individuando l'attivazione di servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali: il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato; un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità; l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali; frequenza centri diurni e semi-residenziali.

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, individua nel Target dedicato agli anziani, nella parte relativa all'assistenza continua alla persona non autosufficiente, il progetto regionale Pronto Badante quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un'attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l'emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile.

Dopo 3 fasi di sperimentazione annuale a livello regionale (periodo 2016-2019), la Giunta Regionale Toscana, a partire dall'annualità 2019-2020, ha deciso la stabilizzazione del progetto Prontobadante che è stato confermato per il quarto anno consecutivo con la delibera n. 176 del 21 febbraio 2022. Gli interventi del progetto prevedono il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, in quanto propedeutico allo sviluppo di un sistema sociale integrato per la loro capillare diffusione territoriale.

Con delibera GR n. 292 del 20 marzo 2023 la Regione ha approvato specifiche linee di indirizzo per l'intervento Pronto Badante, prevedendo espressamente l'uscita di Avvisi pubblici per ciascun

ambito territoriale per l'individuazione del/dei soggetto/i gestore/i stanziando le risorse necessarie per la realizzazione del progetto per il triennio 2023-2026.

Richiamati altresì:

- l'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") dove si prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati.
- l'art. 6, comma 2, lett. a), della legge n. 328/2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'art. 1, comma 5.
- l'art. 7, comma 1, del DPCM 30.3.2001 ("Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi art. 5 della L. 328/2000") che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore per la realizzazione degli obiettivi dati.

Art. 3 - Oggetto della manifestazione di Interesse

La SdS, attraverso un procedimento di evidenza pubblica, mira ad individuare uno o più soggetti, interessati alla co-progettazione finalizzata alla gestione per un triennio, su tutto il territorio della Società della Salute Area Pratese, le attività previste dal servizio Pronto Badante.

L'intervento sopra richiamato persegue la finalità di sostenere l'attivazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà. L'idea guida è rappresentata dalla constatazione che la famiglia e la persona anziana in difficoltà devono essere al centro degli interventi progettati e l'azione deve essere individualizzata e fornire una corretta risposta ai bisogni.

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, l'intervento sostiene azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie, che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni;
- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;
- prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie;
- ridurre i rischi di isolamento e disagio delle famiglie con anziani fragili;
- promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali;
- sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio

Art. 4 - Risultato atteso

Al termine dell'attività di progettazione coordinata dalla SdS, il/i soggetto/i selezionato/i dovranno essere in grado di gestire tutte le attività concordate con l'obiettivo di:

- innalzare il livello di informazione sui servizi rivolti dal sistema socio-sanitario agli anziani non autosufficienti;
- facilitare il rapporto tra servizi sociali territoriali e famiglie indirizzando ove necessario verso i percorsi di valutazione e presa in carico;

- far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie nel conciliare i tempi di vita, di lavoro e di cura quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana e in particolar modo nell'individuazione di una/un assistente familiare;
- incentivare ulteriormente la regolarizzazione del lavoro di assistenza familiare e qualificare il lavoro privato di assistenza familiare, attraverso un'adeguata formazione.

Art. 5 - Attività

I soggetti beneficiari dell'intervento "Servizi Sociali di sollievo – Pronto Badante" sono gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani soli che rientrano nelle seguenti condizioni:

-età uguale o superiore a 65 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesti nel periodo di validità del presente intervento

- residenza nel territorio della SdS Pratese, coincidente con i 7 Comuni della Provincia di Prato

- non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP) con interventi già attivi da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla L.R.66/2008.

L'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" si pone come obiettivo primario quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la fragilità dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale. L'intervento vuole garantire la copertura di questo delicato momento dove la famiglia si trova a vivere una situazione di grave difficoltà per riuscire a provvedere alle prime necessità.

E' prevista l'attivazione di un numero unico a livello regionale dedicato alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo per segnalare il proprio disagio. Dopo tale segnalazione segue la presa in carico dell'anziano e l'attivazione, nelle successive 24H massimo 48H, di un intervento di supporto e tutoraggio.

L'operatore dedicato è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compreso la ricerca di un assistente familiare accreditato e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione. In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

L'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" si svolge con il rafforzamento di un modello di "presa in carico sociale" dell'anziano in difficoltà attraverso le visite a domicilio e/o l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). La famiglia è supportata da interventi di qualità, che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento. Tale attività si propone altresì di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione sociale. La "presa in carico sociale" deve prevedere anche un monitoraggio costante, da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa, per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, compreso l'attività di follow-up.

La persona anziana in stato di fragilità, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità. L'acquisizione anticipata dei libretti famiglia sarà effettuata da parte della Regione Toscana direttamente con INPS attraverso apposito atto convenzionale.

Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega. L'operatore dedicato assiste pertanto la famiglia nella procedura telematica di INPS relativamente all'attivazione del rapporto di assistenza familiare attraverso i libretti famiglia.

L'attività di assistenza si esplica anche in un tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano o a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare accreditato nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare.

In continuità con le azioni del progetto Pronto Badante tuttora in corso di attuazione, l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" conferma ed assicura, per tutta la durata di valenza dello stesso e per l'intero territorio regionale, l'attività di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e s.m.i., coinvolti nell'ambito del suddetto intervento.

A tal fine SdS garantisce una costante interazione con gli Enti Locali, ai quali compete la procedura di accreditamento di cui alla l.r. 82/2009 e s.m.i. e con i Centri per l'Impiego del territorio di competenza.

Ciascun soggetto intenzionato a partecipare alla manifestazione di interesse dovrà pertanto presentare un progetto di gestione che articoli le seguenti attività, essenziali all'attivazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante":

- Raccordo e collaborazione con i referenti dell'ambito territoriale di competenza;
- Raccordo e collaborazione con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale", individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana;
- Attività di assistenza, informazione e tutoraggio rivolta alle famiglie e agli anziani in stato di fragilità;
- Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;
- Visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), entro 24H massimo 48H dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al numero unico a livello regionale;
- Rafforzamento del modello di "presa in carico sociale" rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il supporto alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;
- Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso ai servizi territoriali pubblici, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane;
- Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni;
- Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento del modello di "presa in carico sociale";
- Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up;
- Attivazione e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e il welfare di comunità;
- Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare attraverso i libretti famiglia. Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati

(legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega;

- Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
- Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
- Monitoraggio mensile delle attività svolte da effettuarsi con l'ambito territoriale di competenza, con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale" e con il Settore competente della Regione Toscana;
- Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" attraverso la procedura web MoniToscana.

Art. 6 – Budget di progetto

E' richiesto di presentare un progetto per un importo complessivo per il periodo di 36 mesi di attività pari ad Euro 466.682,95.

La Società della Salute Area Pratese finanzia il progetto per il periodo di 36 mesi, attraverso un rimborso delle spese effettivamente sostenute pari ad Euro 373.346,36 che le viene assegnato dalla Regione Toscana sulla base di un finanziamento nazionale a valere sul Fondo Nazionale della Non Autosufficienza.

Tale rimborso copre tutte le attività previste dal progetto triennale nella misura massima del 80% del costo complessivo sostenuto. Al soggetto ETS è richiesto di prevedere un cofinanziamento pari al 20 % dell'importo complessivo quale co-finanziamento obbligatorio a carico del soggetto che si aggiudicherà il servizio.

Art. 7 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

I destinatari della manifestazione di interesse sono i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana. I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata; in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

Art. 8 - Presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti del Terzo settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta presentando i documenti richiesti.

Art. 9 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

Le manifestazioni d'interesse vanno indirizzate alla Società della Salute Area Pratese, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: sdsareapratese@legalmail.it

Le proposte devono pervenire entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente avviso e dunque entro le ore 13 del giorno 18/05/2023.

Le domande dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello (allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente Avviso;

- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante; - nel caso di aspirante soggetto partner alla co-progettazione anche l'allegato 2 debitamente sottoscritto.
- Proposta progettuale da porre a base della co-progettazione.

La proposta progettuale dovrà prevedere:

- analisi del contesto territoriale
- analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire
- le risorse da poter mettere in campo
- le innovazioni da introdurre
- le professionalità da impiegare
- utilizzo del budget di progetto
- dettaglio del co-finanziamento
- redazione del progetto esecutivo;
- eventuali accordi facoltativi con i soggetti sostenitori.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 10 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame e analizzate dalla SdS, applicando i punteggi riportati a fianco di ciascun criterio selettivo:

Criteri Selettivi Punteggi

Analisi del contesto e Modalità di raccordo proposte

- | | |
|---|---|
| • Analisi del contesto | 5 |
| • con i servizi sociali territoriali | 5 |
| • con il soggetto regionale che garantisce il coordinamento | 5 |

Capacità di garantire

- | | |
|---|---|
| • una tempestiva presa in carico della segnalazione | 5 |
| • una corretta informazione | 5 |
| • un adeguato tutoraggio nella fase di orientamento | 5 |

Modalità di svolgimento

- | | |
|--|---|
| • della visita domiciliare | 5 |
| • dell'accompagnamento al primo contatto con i servizi sociali territoriali | 5 |
| • dell'accompagnamento nelle fasi di avvio del percorso di valutazione | 5 |
| • della "presa in carico sociale" | 5 |
| • del monitoraggio durante e dopo (follow up) | 5 |
| • dell'assistenza nell'erogazione dei libretti familiari | 5 |
| • del tutoraggio nella fase di scelta dell'assistente familiare, compresa la fase di accreditamento ove necessaria | 5 |

La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata	15
---	----

La capacità di proporre elementi innovativi nelle procedure e nei percorsi previsti dal progetto regionale	10
--	----

Le professionalità che verranno messe a disposizione

- per la realizzazione delle attività 5
- per il coordinamento 5

Totale Max 100 punti

A seguito della valutazione, effettuata secondo i criteri sopra riportati, saranno individuati come soggetti co-progettanti coloro che avranno raggiunto il punteggio più alto che dovrà comunque essere superiore a 70 punti.

Tale esito non costituisce titolo definitivo per l'attribuzione delle risorse disponibili per il progetto, che saranno oggetto di destinazione specifica solo a seguito della co-progettazione e rendicontazione

La co-progettazione andrà infatti a stabilire gli impegni reciproci attraverso la stesura e relativa stipula di una convenzione e di un capitolato prestazionale. Con la firma della convenzione verranno assegnate le relative risorse previste dal contributo e verrà definito nel dettaglio il cofinanziamento.

11. Trattamento dati personali

I dati personali forniti dagli interessati saranno raccolti presso le strutture organizzative della SdS per le finalità dell'avviso e trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003. La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 e dalle ulteriori disposizioni integrative e dal Regolamento EU 2016/679.

12. Pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato per 15 giorni consecutivi sul sito web della SdS al seguente indirizzo: <https://www.sds.prato.it/it/> nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Bandi di gara e contratti" - "Bandi e Avvisi".

13. Informazioni

Per eventuali chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla SdS Area Pratese – via Roma 101 – Prato, telefonando al numero 0574-1836427 o alla email d.toci@comune.prato.it.